




Parrocchia di S. Maria Assunta  
Cividale del Friuli

Trentesima settimana  
del Tempo Ordinario  
Ottobre-Novembre 2024



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
<b>DOMENICA</b> 27 ottobre <b>Trentesima del tempo ordinario</b>	8.30	S. MESSA	def. ✘ Dino, Giovanni, Attilia ✘ Ada ✘ Zita, Giovanni, Rosalia, Francesco, Caterina	 Ora solare
	10.30	S. MESSA	✿ Per le nostre comunità	
	17.30	Vesperì	✘ def. Nevio ✘ def. Egidio, Maddalena	
	18.00	S. MESSA	✘ def. Mario, Silvana	
<b>LUNEDÌ</b> 28 ottobre <i>Ss. Simone e Giuda ap.</i>	8.00	S. Messa	✘ def. Amalia, Luigi ✘ def. Giovanni, Mina	8.30 Lodi
<b>MARTEDÌ</b> 29 ottobre <i>S. Zenobio</i>	8.00	S. Messa	✘ Per i defunti	
<b>MERCOLEDÌ</b> 30 ottobre <i>B. Benvenuta Boiani</i>	8.00	S. Messa	✘ def. Nino, Loretta	
<b>GIOVEDÌ</b> 31 ottobre <i>S. Quintino</i>	8.00	S. Messa	✿ In riparazione	
	19.00	S. Messa	✘ Per i defunti	
<b>VENERDÌ</b> 1 novembre <b>Tutti i Santi</b>	8.30	S. MESSA	✘ def. Carlo ✘ def. Luigi	Ore 20.00 Rosario in Duomo
	10.30	S. MESSA	✿ Per le nostre comunità	
	15.00	Cimitero	<i>Preghiera per tutti i defunti</i>	
	18.00	S. MESSA	✘ def. Gino, Maria	
<b>SABATO</b> 2 novembre <i>Comm. Fedeli Defunti</i>	<b>8.30</b>	S. Messa	✘ def. Davide Maria ✘ def. Marino	15.30-16.30 <i>Confessioni</i>
	15.00	S. Messa	<i>In cimitero</i>	
	<b>19.00</b>	S. Messa	✘ def. fam. Cernoia-Teon	
<b>DOMENICA</b> 3 novembre <b>Trentunesima del tempo ordinario</b>	8.30	S. MESSA	✘ def. Liam ✘ def. fam. Bottussi	
	10.30	S. MESSA	✿ Per le nostre comunità	
	17.30	Vesperì	def. ✘ Giovanni ✘ Gina e fam. ✘ Genesio	
	18.00	S. MESSA	✘ Mafalda, Faustino ✘ Simonetta	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144

e-mail: [parrocchiacividale@alice.it](mailto:parrocchiacividale@alice.it) sito parrocchia: [www.duomocividale.it](http://www.duomocividale.it)

CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00.

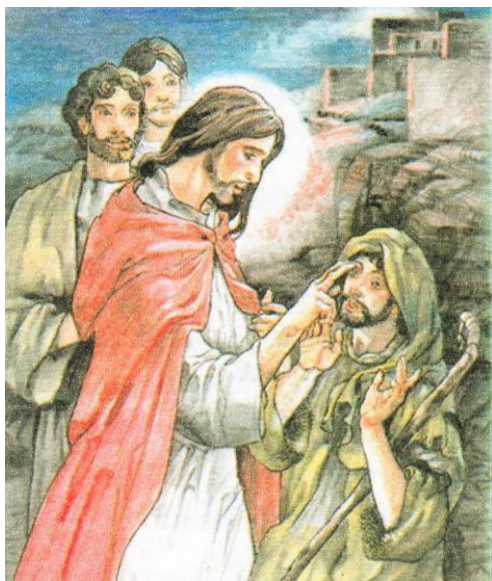
## *Mendicante della luce per dare gusto alla vita*

Siamo tutti **mendicanti di luce**, come Bartimeo siamo tutti mancanti di qualcosa che illumini la vita, la storia, le persone, le cose. E la sentiamo questa necessità di chiarore, ogni volta che avvertiamo il gusto spento della vita, quando rassegnati ci accontentiamo di tacere, di non gridare, ascoltando quelle voci che ci fanno credere che non è possibile vedere di più, capire di più, guarire di più. **Esagerato Bartimeo che urla**, getta via il mantello, scatta in piedi e si precipita verso Gesù; **esagerata la sua sofferenza, esagerato il suo cercare** Gesù nonostante i rimproveri e i tentativi di zittirlo, come a dimostrare che non si può fermare il dolore che straripa da ogni poro della pelle, che fuoriesce attraverso tutti i tuoi sensi.

Bello Bartimeo che **non si stanca di chiamare** e che, pur non vedendolo, lo riconosce dai passi quel Gesù che può guarirlo: sono passi leggeri, senza voce, ma carichi di speranza per chi non ne può più di essere emarginato, scartato, rifiutato.

**Disobbediente Bartimeo:** a chi tentava di farlo tacere risponde con un grido ancora più forte, a chi indignato cercava di zittirlo lui risponde alzando il tono della voce, perché troppo grande è il suo dolore, troppo profonda la sua ferita e chiama una pietà anch'essa esagerata, una compassione smisurata, divina.

**A quel grido risponde una parola "Chiamatelo".**



Immagino che l'aria si sarà fermata e tutto si sarà teso in quell'attimo e forse si sarà sentito solo il battito accelerato del cuore di Bartimeo: **Lui c'è, non lo vede, ma c'è.** E ora lo chiama vicino e gli chiede cosa desidera veramente, perché Lui, Gesù, è venuto solo per servire: *"Che cosa vuoi che io faccia per te?"*

*"Rabbuni"*, Maestro mio, di cui sento solo il profumo, che i miei occhi afferrino la tua luce e la proiettino tutt'attorno a me, che **la carezza della tua voce divenga carezza sui miei occhi spenti** e le mie pupille brillino con le tue.

*«L'occhio con cui io vedo Dio è lo stesso occhio con cui Dio vede me»*, scrive Meister Eckhart: in quell'incrocio di sguardi, in quell'ombra che sfumava nella luce, **Dio e Bartimeo si sono trovati e abbracciati.** E di certo un sorriso avrà accolto il suo primo sguardo, come un bacio infinito.

(Luigi Verdi, da *Avvenire*)

## *La Chiesa celeste e la Chiesa peregrinante*

Fino a che dunque il Signore non verrà nella sua gloria, accompagnato da tutti i suoi angeli e, distrutta la morte, non gli saranno sottomesse tutte le cose, alcuni dei suoi discepoli sono pellegrini sulla terra, altri, compiuta questa vita, si purificano ancora, altri infine godono della gloria contemplando «chiaramente Dio uno e trino, qual è».



Tutti però, sebbene in grado e modo diverso, comunichiamo nella stessa carità verso Dio e verso il prossimo e cantiamo al nostro Dio lo stesso inno di gloria. Tutti, infatti, quelli che sono di Cristo, avendo lo Spirito Santo, formano una sola Chiesa e sono tra loro uniti in lui. L'unione quindi di quelli che sono ancora in cammino coi fratelli morti nella pace di Cristo non è minimamente spezzata; anzi, secondo la perenne fede della Chiesa, è consolidata dallo scambio dei beni spirituali.

A causa, infatti, della loro più intima unione con Cristo, gli abitanti del cielo rinsaldano tutta la Chiesa nella santità, nobilitano il culto che essa rende a Dio qui in terra e in molteplici maniere contribuiscono ad una più ampia edificazione. Ammessi nella patria e presenti al Signore, per mezzo di lui, con lui e in lui non cessano di intercedere per noi presso il Padre offrendo i meriti acquistati in terra mediante Gesù Cristo, unico mediatore tra Dio e gli uomini, servendo al Signore in

ogni cosa e dando compimento nella loro carne a ciò che manca alle tribolazioni di Cristo a vantaggio del suo corpo che è la Chiesa.

La nostra debolezza, quindi, è molto aiutata dalla loro fraterna sollecitudine.

## *Relazioni della Chiesa celeste con la Chiesa peregrinante*

La Chiesa di coloro che camminano sulla terra, riconoscendo benissimo questa comunione di tutto il corpo mistico di Gesù Cristo, fino dai primi tempi della religione cristiana coltivò con grande pietà la memoria dei defunti e, «poiché santo e salutare è il pensiero di pregare per i defunti perché siano assolti dai peccati», ha offerto per loro anche suffragi. Che gli apostoli e i martiri di Cristo, i quali con l'effusione del loro sangue diedero la suprema testimonianza della fede e della carità, siano con noi strettamente uniti in Cristo, la Chiesa lo ha sempre creduto; li ha venerati con particolare affetto insieme con la beata vergine Maria e i santi angeli e ha piamente implorato il soccorso della loro intercessione.



A questi in breve se ne aggiunsero anche altri, che avevano più da vicino imitata la verginità e la povertà di Cristo e infine altri, il cui singolare esercizio delle virtù cristiane e le grazie insigni di Dio raccomandavano alla pia devozione e imitazione dei fedeli.

*(Lumen Gentium, 49-50a)*

## **BREVISSIME DIOCESI, FORANIA, PARROCCHIA**

### **Battesimo**

Oggi riceve il sacramento del Battesimo ☼ Alyssa Cantarutti.

### **Giornata Missionaria Mondiale**

Sono stati raccolti € 1.447,68 che provvederemo ad inviare all'Ufficio Missionario Diocesano. Grazie a tutti

### **Inizio Mese**

La Comunione agli ammalati viene spostata al **secondo venerdì**.  
Domenica: quote per le adozioni a distanza.

### **Tutti i Santi**

SS. Messe orario festivo in tutte le comunità.

### **PREGHIERA DI SUFFRAGIO PER I DEFUNTI**

#### **Cimitero maggiore di Cividale ore 15.00.**

Cimitero di Sanguarzo ore 14.30.

Cimitero di Purgessimo ore 15.30.

Cimitero di Rualis ore 16.00.

Cimitero di Gagliano ore 14.30.

Cimitero di Spessa ore 15.30.

Alle **ore 20.00 in Duomo** la recita del S. Rosario per tutti i defunti (segue castagnata).

### **Commemorazione defunti**

**SS. Messe in Duomo: ore 8.30 e ore 19.00 (prefestiva)**

**Alle ore 15.00 S. MESSA IN CIMITERO MAGGIORE PER I FEDELI DEFUNTI\***

*(\* se piove è sospesa).*

### **Indulgenza**

Possiamo acquistare a favore delle anime dei defunti l'indulgenza plenaria (una sola volta) dal mezzogiorno del 1° novembre fino a tutto il 2 novembre vistando una chiesa (non necessariamente una parrocchia) e ivi recitando il Credo e il Padre Nostro.

La stessa facoltà è concessa nei giorni dal 1° all' 8 novembre al fedele che devotamente visita il cimitero e anche soltanto mentalmente prega per i fedeli defunti, sempre rispettando le medesime condizioni generali.



Questa settimana abbiamo salutato **ANNA CANTARUTTI SPACONE** (ab. in viale Libertà). La ricordiamo nelle preghiere e rinnoviamo le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.